



Dal Museo Barberini di Roma: Caravaggio, «Giuditta e Oloferne», 1597-1600

ha rappresentato il 34,6% dell'economia turistica, l'8,6% del Pil e dà lavoro a 2,2 milioni di persone». Giusto. Peccato, chiosa l'archeologo e presidente del Consiglio superiore dei beni culturali Andrea Carandini, «che su internet, per promuoverci in quel

grandissimo mercato quale è l'Asia, siamo totalmente assenti. Non sappiamo passare dal Grand Tour dell'800 al Global tour. Servono guide immateriali che non costerebbero cifre pazzesche. Questa è la valorizzazione».

**Intervista a Hervé Barbaret**

**«Il Louvre: è tutto statale ma gestito come un'impresa»**

**C**on 8,7 milioni di visitatori nell'ultimo calcolo annuale, il Louvre stacca tutti i musei del globo: il British Museum di Londra segue a 5,1. Hervé Barbaret è il suo amministratore e al convegno di Italiadecide parla per oltre mezz'ora: l'argomento gli preme. **Il vostro bilancio? Quanto dà lo Stato?** Abbiamo un budget totale di 200 milioni di euro di cui la metà viene dallo Stato, 50 milioni dai biglietti, gli altri 50 dai mecenati, dall'affittare spazi per eventi, poi dal ristorante, la libreria, la caffetteria. **Qual è la chiave del vostro successo?** È l'autonomia della gestione e dello staff dei dirigenti. **I piccoli musei potrebbero reggere un'autonomia come la vostra?** Con uno staff di almeno 100 persone

possono essere autonomi, altrimenti è meglio che si uniscano più musei. È essenziale che ogni anno ci sia un rendiconto, anche per evitare che nasca una "mafia dei musei": i manager vanno controllati. **A suo parere i privati possono gestire musei?** Modelli americani come il Getty funzionano, ma il Louvre è pubblico e funziona meglio di musei gestiti interamente da fondazioni private. Adottiamo strategie di marketing come i privati, però il personale è tutto dello Stato perché il patrimonio artistico è troppo importante. Ma tenete conto che la Francia è generosa con chi investe in cultura: può detrarre dalle tasse il 60% della somma data e, nell'acquisto di opere importanti, perfino il 90%. **STE. MI.**

**S&D** Gruppo dell'Alleanza Progressista dei **Socialisti & Democratici** al Parlamento europeo



**VERSO LA DIFESA COMUNE EUROPEA**

in occasione dell'uscita del Rapporto 2011 sull'integrazione europea  
"La difesa comune europea dopo il Trattato di Lisbona"

**Giovedì 15 dicembre ore 17.00**  
Sala Di Liegro, Provincia di Roma • Via IV Novembre 119/a, Roma

Intervengono:

- GIULIANO AMATO** Presidente dell'Advisory Board della Fondazione Italianieuropei
- VINCENZO CAMPORINI** Vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali
- MASSIMO D'ALEMA** Presidente della Fondazione Italianieuropei
- ROBERTO GUALTIERI** Parlamentare europeo
- ROLANDO MOSCA MOSCHINI** Consigliere del Presidente della Repubblica per gli Affari Militari e del Consiglio Supremo di Difesa
- NICOLA ZINGARETTI** Presidente della Provincia di Roma

Moderata:

**RAFFAELLO MATARAZZO**